

Ripensare il mondo - Complesso di san Cristo, venerdì 28 gennaio

Virus epidemie pandemie

Incontro a San Cristo con Alberto Mantovani, docente all'Università statale di Milano, immunologo di fama mondiale, diventato ordinario proprio alla Facoltà di medicina dell'Università di Brescia, che parla del rapporto tra virus e salute globale; l'invisibile che altera o modifica il visibile, salva o distrugge l'esistenza di individui e popoli. È un tema che periodicamente si è presentato nella storia della medicina (che ha provocato i processi e la morte agli "untori"), ma che negli ultimi secoli è diventato anche medicina preventiva, studio delle forme di immunità, immunizzazione. Ma può sempre essere anche spettro: un virus, per esempio, geneticamente modificato, veicolato dall'elettronica molecolare e dalla nanorobotica, può rivelarsi un'arma di distruzione assoluta. Fantascienza o scienza, si sono già immaginati (o progettati?) robot microscopici che potrebbero riprodursi in miliardi di volte e distruggere la vita. La vita vegetale come animale, i semi come le piante, come la vita umana. Con una capacità di propagazione che autorizza il concetto ormai invalso di "salute globale", di cui si occupano organismi internazionali, ma che nessuna barriera o cordone sanitario potrebbe mai fermare. Perciò si parla oggi della cosiddetta minaccia GNR: genetica nanotecnologia e robotica, contro incubi o progressi già conosciuti NBC - nucleari, biologici, chimici. A che punto siamo allora, nella ricerca, nella conoscenza diffusa, nella fondatezza delle paure o delle speranze?

C'è sempre un aspetto negativo e positivo del progresso, una bipolarità ineliminabile che suscita sempre la domanda: è possibile fermarsi? È impossibile fermarsi? Il genio uscito dalla lampada di Aladino potrà mai rientrarvi? A fronte, la salvezza, i vaccini, la morte evitata di milioni di innocenti. Questi i temi affidati a Mantovani, alla nostra necessità di saperne un poco di più.

Laura Novati